

## Una riflessione...

di Don Antonio Marini



Pare che Hitler, salito al potere nel 1933, abbia subito vietato la vivisezione degli animali. Tanta sensibilità non gli impedì di "vivisezionare" esseri umani. Alcuni dei quali evidentemente erano per lui, nella sua folle graduatoria del diritto all'esistenza, al di sotto degli animali. Oggi in Olanda pare che sia vietata la pesca col verme vivo. Ma è legale l'eutanasia, anche sui bimbi sotto i 12 anni. Parlo con un mio studente a scuola? E' d'accordo con gli esperimenti sull'embrione: "se li facciamo con gli animali, non vedo perché non possiamo parlarli con gli embrioni". Durante le festività natalizie, ad una ragazza che, all'uscita di un supermercato, chiedeva sostegni alimentari per i poveri, una donna distinta e facoltosa rispondeva che non poteva dare niente, perché aveva già fatto la sua offerta ad un canile. Nella mentalità giudaico-cristiana l'uomo è il centro dell'universo, dove lo ha posto Dio stesso perché vi eserciti il proprio dominio. Nella nostra mentalità post-moderna, al centro ci sono gli animali: l'uomo è un accessorio scomodo. Non c'è da stupirsi: da Darwin in poi l'uomo non è altro che un animale più complesso, ha perso lo status di somma dignità conferitogli dall'essere stato creato ad immagine e somiglianza di Dio. Ha perso il suo carattere divino ed è stato ridotto unicamente a materia. Più complessa, sì, ma sempre materia. Ora, si dà il caso che questo uomo sia anche un gran rompiscatole, un essere grande, ma nel bene e nel male; può raggiungere le vette della santità e l'abiezione più completa. Può modificare e in qualche modo migliorare la propria natura, ma può anche autodistruggersi. Ha delle potenzialità immense, ma spesso le usa male: contro i suoi simili e contro la stessa natura. Per noi giudaico-

cristiani, queste strane contraddizioni sono svelate nel dogma del peccato originale, (una realtà così a portata di mano e sperimentabile, che è molto più evidente della fotosintesi clorofilliana). E' una verità rivelata che salva la dignità dell'uomo, anche del più abietto, perché c'è sempre la possibilità di combattere contro quel peccato, di riportarsi alla vera statura umana (risalita che del resto non è infrequente nella storia dell'umanità). Ma se togli Dio Creatore e se togli la verità della Sua rivelazione, cosa resta dell'uomo? Un animale malato, pericoloso e inaffidabile. Ecco perché la gente "di cuore" gli preferisce le umili ed innocue bestioline: il verme, la cavietta, il cagnolino, il gattino, il canarino, il koala. Questi non fanno male. La pietà verso tali animaletti (protetti da leggi, difesi da servizi giornalistici, idolatrati da associazioni naturaliste) convive tranquillamente, nella coscienza di molti, con l'indifferenza totale di fronte allo sterminio dei figli degli uomini. In Italia è passata, con un referendum popolare, una legge che consente di uccidere un figlio. Non credo che passerebbe una legge che consentisse lo sterminio degli ermellini. E dobbiamo, ahimè, rilevare che Hitler ha fatto scuola e che la sua eredità è ben salda e vitale: siamo contro la vivisezione, ma gli esseri umani "inferiori" (come gli handicappati o i vecchi o i feti) e quelli "sopranumerari" possono benissimo esser tolti di mezzo. Il tutto condito dalle buone intenzioni (sia che si tratti di povere cavie animali, sia che si tratti di mezzi uomini che faranno una vita dolorosa). Ma anche il buon Hitler aveva le sue buone intenzioni (non stava lavorando, forse, alla creazione di un'umanità perfetta?). Nipotini di Hitler, che si sono buttati alle spalle l'antropologia giudaico-cristiana ed hanno adottato un'antropologia neopagana, nel senso peggiore del termine. Nipotini di Hitler, anche se quello, per carità, è stato un mostro. Nipotini di Hitler che godono dello speciale privilegio di prendere le distanze da loro zio, pur comportandosi e, a volte, addirittura pensandola esattamente come lui.

UN QUARTO DELLA POPOLAZIONE VIVE CON MENO DI UN DOLLARO AL GIORNO



## Giovanni Paolo II e i giovani

Continua da pag. 2

A Pizzo c'è una consistente potenzialità religiosa, le chiese sono rese vive dalla buona volontà e dedizione di tanta brava gente, ma sono frequentate più da anziani che da giovani, quindi non è arrivata l'eco del grande richiamo per le nuove generazioni: le sentinelle del mattino, il futuro della società, la grande speranza della Chiesa. Vorrei che ci fossero più Oratori e meno sale-giochi, vorrei che i giovani fossero attratti da attività educative e culturali. E' necessario che la Chiesa faccia leva su di essi perché capiscano il vero significato della vita: non soddisfacenti pieni di non-senso, non azioni sfrenate, senza limiti e remore, ma una grande capacità di amare prima se stessi e poi il mondo circostante, per tenere lontani l'odio, l'aggressività, la bestialità. E' difficile e faticoso dire: "Seguimi!", ma è importante. Bisogna andare a cercarli, i giovani, avere la pazienza di colloquiare con loro per far capire che la salvezza non è disattendere i doveri o sfidare la legalità e che ogni devianza può solo distruggere l'essere umano.

### AMBASCIATA di CALABRIA

di Nicola Riga

TRATTORIA TIPICA  
"Specialità Marinare"

BAR

PIZZERIA

Via S. Francesco, 57  
89812 PIZZO (VV)  
Tel. 0963 533455

